



Comune di Sinnai

Provincia di Cagliari

Verbale 7 dell'11.04.2014

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2014
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

Sommario

Verifiche preliminari	p. 3
Equilibri finanziari e dati di bilancio	p. 5
Analisi dell'indebitamento	p. 12
Patto di stabilità	p. 14
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti	p. 15
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p. 16
Analisi delle principali poste delle spese correnti	p. 24
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p. 30
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale	p. 31
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi	p. 32
Relazione previsionale e programmatica	p. 33
Bilancio pluriennale	p. 33
Considerazioni finali	p. 34
Conclusioni	p. 35

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di
composto da

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 08.04.2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
 - lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
 - la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;
- nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- le risultanze dei Rendiconti o dei Conti consolidati relativi all'esercizio 2012, delle istituzioni, delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "pattizzati" dal comma 562) e dall'art. 76 del Dl. n. 112/08;
- l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la “*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*”, approvato il 12 marzo 2008 dall’Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell’Interno, ai sensi di quanto disposto dall’art. 154, del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell’Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (“*Manovra correttiva 2011-2012*”);
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (“*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni*”), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (“*Decreto Salva Italia*”), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 (“*Spending Review 1*”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 (“*Spending Review 2*”), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 (“*Decreto Enti Locali*”);
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (“*Legge di stabilità 2013*”);
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 (“*Pagamenti P.A.*”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 (“*Decreto del Fare*”), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 (“*Decreto Imu/Tares*”), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (“*Legge di stabilità 2014*”);

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell’Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all’Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	---	---	---	4.671.000,00
di cui				
Imu	0,00	1.561.882,00	1.796.009,28	1.496.000,00
Tasi	---	---	---	430.000,00
Tari	---	---	---	2.745.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	19.273,61	17.868,34	20.000,00	15.000,00
Addizionale Irpef	520.000,00	756.000,00	756.000,00	756.000,00
Fondo di solidarietà comunale	---	---	979.827,44	919.827,44
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares	0,00	0,00	0,00	---
Tares - Tarsu - Tia (recupero evasione)	---	---	0,00	0,00
Ici - Imu (recupero evasione)	---	---	210.000,00	137.000,00
Tosap	65.385,00	49.495,17	45.000,00	79.000,00
Altre tasse	0,00	1.100,00	0,00	0,00
Ici recupero evasione	291.330,75	411.584,16	0,00	0,00
Addizionale comunale consumo energia elettrica	437.795,67	85.586,40	67.000,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	2.217.448,23	2.250.442,39	4.000,00	0,00
Tares	0,00	0,00	2.716.052,23	0,00
Tares - Tarsu (recupero evasione)	276.453,03	150.393,74	9.284,25	35.000,00
Ici	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00
Cinque per mille gettito Irpef	2.696,95	2.440,91	2.114,89	3.000,00
Totale Titolo I	4.980.383,24	5.286.793,11	6.605.288,09	6.615.827,44
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	2.489.888,24	1.796.722,21	177.293,54	146.895,68
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	3.938.985,87	4.468.033,96	4.250.397,68	4.720.989,73
Altri trasferimenti	381.477,47	445.768,31	485.080,10	505.000,00
Trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	2.323.912,67	2.839.008,81	3.141.952,33	3.008.286,96
Trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	92.813,47	124.656,87	0,00	0,00
Totale Titolo II	9.227.077,72	9.674.190,16	8.054.723,65	8.381.172,37

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	55.575,25	45.564,86	42.000,00	52.000,00
Proventi da beni dell'Ente	121.932,41	106.174,95	178.176,21	169.200,00
Proventi sfrutt. marchi Ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	7.913,50	6.904,13	7.000,00	7.000,00
Utili da aziende e società	24.460,80	20.000,00	9.800,00	0,00
Altri proventi	48.305,49	27.756,04	26.484,54	11.018,50
Rimborso spese notifiche	2.088,16	109,74	500,00	500,00
Totale Titolo III	819.395,70	651.981,61	843.412,22	910.145,14
Totale entrate correnti	15.026.856,66	15.612.964,88	15.503.423,96	15.907.144,95
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	94.849,19	70.125,38	337.000,00	1.250.000,00
Trasferimenti dallo Stato	2.215,10	2.215,10	466.355,10	0,00
Trasferimenti dalla Regione	1.030.103,16	541.755,71	1.831.790,90	430.763,92
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	731.434,95	792.694,36	594.989,30	570.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	1.858.602,40	1.406.790,55	4.230.135,30	2.250.763,92
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	3.756.714,16	3.903.241,22
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	0,00	0,00	3.756.714,16	4.503.241,22
Totale entrate in conto capitale	1.858.602,40	1.406.790,55	7.986.849,46	6.754.005,14
Titolo VI (Serv. c/terzi)	1.244.869,42	1.197.408,22	1.865.493,71	1.865.493,71
Avanzo applicato			109.940,00	87.289,46
Totale complessivo entrate	18.130.328,48	18.217.163,65	25.465.707,13	24.613.933,26

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	PREVISIONE 2014
SPESE CORRENTI				
Personale	3.039.449,16	3.267.148,95	3.025.382,39	3.095.535,49
Acquisto beni di consumo	215.972,94	207.209,43	242.623,32	257.130,00
Prestazioni di servizi	5.437.562,46	5.709.780,61	5.824.749,11	6.139.043,10
Utilizzo di beni di terzi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Trasferimenti	4.406.662,27	4.438.496,74	5.276.608,45	5.128.263,21
Interessi passivi	574.005,11	564.493,55	537.742,93	523.797,63
Imposte e tasse	202.355,67	226.427,61	94.039,72	78.655,16
Oneri straordinari	186.724,56	95.727,18	48.201,15	46.500,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	87.289,46	125.000,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	69.505,11	50.000,00
Totale Titolo I	14.067.732,17	14.509.284,07	15.206.141,64	15.448.924,59
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	2.037.483,48	591.144,26	3.537.474,10	2.015.640,13
Espropri e servitù onerose	0,00	740.775,00	0,00	100.000,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	126.759,31	218.391,46	311.210,09	102.518,50
Incarichi professionali esterni	33.762,78	55.000,00	35.000,00	213.363,92
Trasferimenti di capitale	154.736,37	272.285,03	161.000,00	330.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	2.352.741,94	1.877.595,75	4.044.684,19	2.761.522,55
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.756.714,16	3.903.241,22
Rimborso capitale mutui	518.667,65	601.729,89	592.673,43	634.751,19
Rimborso capitale BOC	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	518.667,65	601.729,89	4.349.387,59	4.537.992,41
Titolo IV (Serv. c/terzi)	1.244.869,42	1.197.408,22	1.865.493,71	1.865.493,71
Totale Spese	18.184.011,18	18.186.017,93	25.465.707,13	24.613.933,26

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta:

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2013 e 2014;

L'**avanzo presunto 2013**, applicato al bilancio 2014, per Euro 87.289,46, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui Euro _____
- da avanzo presunto della gestione di competenza 2013 Euro 12.000,00
- da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato Euro 75.289,46

L'avanzo applicato al bilancio di previsione 2014 è stato così ripartito:

Voce	Euro	Voce	Euro
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	87.289,46	Avanzo vincolato applicato alla spesa capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	87.289,46	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	6.605.288,09	6.615.827,44
Entrate: Titolo II	8.054.723,65	8.381.172,37
Entrate: Titolo III	843.412,22	910.145,14
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	15.503.423,96	15.907.144,95
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	14.668.398,71	14.943.126,96
DIFFERENZA (C=A-B)	835.025,25	982.017,99
Interessi passivi (D)	537.742,93	505.797,63
DIFFERENZA (E=C-D)	297.282,32	458.220,36
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	592.673,43	634.751,19
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	-295.391,11	-176.530,83
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione		87.289,46
2) Contributi per permessi costruire		29.293,11
3) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		111.501,76
4) <i>Entrate correnti destinate a spese di investimento</i>		71.553,50*
SALDO DI PARTE CORRENTE		0,00

*di cui 50.000,00 proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada, 21.035,00 Fondo Unico e 518,50 rimborso risarcimento danni.

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano* la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	29.293,11
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	172.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice della strada	
Plusvalenze da alienazione	
Altro _____	
Altro _____	
Altro _____	
Totale	201.293,11

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	

Sgravi e rimborsi tributi comunali	45.000,00
Fondo di garanzia sperimentale di sub ambito per emergenza abitativa (quota del Comune di Sinnai)	25.000,00
Fitti passivi parcheggio Solanas	5.000,00
Contributo famiglie abbattimento oneri Tares	30.000,00
Spese per traslazioni cimiteriali	25.000,00
Indennizzo per estinzione anticipata mutui	18.000,00
Acquisto beni progetti oscar	4.000,00
Interventi campo dell'agricoltura	4.000,00
Studi e progettazioni in ambito urbanistico	30.000,00
Totale	186.000,00

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale
del Bilancio di previsione 2014 (art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Previsione definitiva 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	4.230.135,30	2.250.763,92
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00	600.000,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	4.230.135,30	2.850.763,92
Spese: Titolo II (B)	4.044.684,19	2.761.522,55
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	185.451,11	89.241,37
<i>Entrate correnti destinate a spese di investimento</i>		71.533,50
SALDO DI PARTE CAPITALE		111.501,76

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	Euro 15.612.964,88
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro _____
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro 505.797,63
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro _____
Totale complessivo interessi passivi	Euro 505.797,63
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....	3,240 %

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del DL. n. 95/12;
- che l'Ente ha proceduto nel corso 2013 di alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
6,716 %	3,794 %	3,240%	3,058%	2,823%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	10.405.583,46	9.803.853,57	9.211.180,14	9.176.428,95	8.426.756,28
Nuovi prestiti	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	601.729,89	592.673,43	634.751,19	749.672,67	753.720,30
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.803.853,57	9.211.180,14	9.176.428,95	8.426.756,28	7.673.035,98

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	564.493,55	533.742,92	505.797,63	474.124,01	449.023,82
Quota capitale	601.729,89	592.673,43	634.751,19	749.672,67	753.720,30
Totale fine anno	1.166.223,44	1.126.416,35	1.140.548,82	1.223.796,68	1.202.744,12

- che l'Ente *ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 3.903.241,22, importo pari al limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di Euro 3.903.241,22 ; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 1.000,00 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del Tuel è di Euro 3.903.241,22, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile;*

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2014 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3, per accensione di mutui aziende credito, per Euro 600.000,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

PATTO DI STABILITA' **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014**

L'Organo di revisione precisa che la “*Legge di stabilità 2012*” (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-*bis*, 9, 9-*bis*, 10, 11, 12, 13, 14, 14-*bis*, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
- l'art. 7-*quater* del Dl. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;
- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;
- l'art. 9 del Dl. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-*bis* e 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei “*Servizi Finanziari*” dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	1.759.297,56	1.699.000,00
2015	1.656.315,50	1.649.000,00
2016	1.794.161,91	1.728.000,00

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2‰, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata in Euro 1.496.000,00;

e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta *superiore* con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente per i seguenti motivi: aumento della aliquota per aree fabbricabili e seconda casa dallo 0,76% allo 0,80%.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene/non ritiene*³ congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 %.
- che l'art.1 del Dl.16/2014 ha previsto la possibilità di aumentare i suddetti limiti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8% a patto che vengano finanziate detrazioni d'imposta o altre misure incidenti sul carico d'imposta TASI, equivalenti a quelle stabilite per l'IMU, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13 c. 2 del Dl. 201/2011;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue in Euro 430.000,00 tenendo conto delle aliquote stabilite dall'Amministrazione.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene/non ritiene*³ congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

Costo della Tassa	Agevolazioni a carico della fiscalità dell'ente
2.745.000,00	0,00

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: piano finanziario Tari 2014.
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2011 Aliquota 0,4 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquote * <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquote * <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2014 Aliquote * <i>(previsione)</i>
€ 500.000,00	€ 520.000,00	€ 756.000,00	€ 756.000,00	€ 756.000,00

*0,55 scaglione di reddito fino a 15.000,00
0,60 da 15.000,01 fino a 28.000,00
0,70 da 28.000,01 fino a 55.000,00
0,79 da 55.000,01 fino a 75.000,00
0,80 oltre 75.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	172.000,00
Accertamento	567.783,78	561.977,90	243.472,76	-----
Riscossione (competenza)	127.569,11	102.350,47	14.052,96	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per contributo per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	1.224.090,67
Riscossioni in conto residui – anno 2013	200.751,70
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	1.023.338,97

L'Organo di revisione fa presente che l'art. 1, comma 12-*bis*, del Dl. n. 138/11, vista l'abrogazione espressa dell'art. 1, comma 12-*quater*, del Dl. n. 138/11, disposta con l'art. 11, comma 10, del Dl. n. 201/11, permette all'Ente, anche per l'anno 2014, nell'ambito della partecipazione al recupero dell'evasione erariale, di essere beneficiario di una quota del 100% delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo a seguito del suo diretto intervento.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-*ter*, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La lett. b), del neo-istituito comma 380-*ter*, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.

La lett. c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-*ter*, lett. b), della Legge n. 228/12.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del FSC 2014: applicando i tagli previsti dalla *Spending review* e in proposito *ritiene* congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi: dati comunicati sul sito web finanza locale e dati storici;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro, 7.638.276,69, tenuto conto:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	100.000,00
Accertamento	84.476,00	84.214,70	62.535,31	-----
Riscossione (competenza)	82.901,32	84.102,39	62.535,31	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (previsioni definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	84.476,00	42.107,35	31.267,655	50.000,00
Spesa per investimenti	0	42.107,35	31.267,655	50.000,00

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 33 del 18.03.2014.

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	112,31
Riscossioni in conto residui – anno 2013	112,31
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 (“Codice della strada”), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2014, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 48 del 07.04.2014;

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- i fitti attivi relativi all'anno 2013 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 59.204,33, pari al 34,27 % del gettito complessivo;
- risultano ancora da introitare Euro 140.859,43 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2013 e precedenti;

A questo proposito, l'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- *ha* tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;
- *ha* tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- *ha* tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;³
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");

<u>spesa impegnata o prevista</u>	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione asestata 2013	Var. % 13/12	Previsioni 2014
Spese personale (int. 1)	3.039.449,16	3.231.862,82	2.939.841,15	-9,04	3.095.535,49
Altre spese personale (int. 3)	137.499,32	137.991,06	140.378,38	1,73	20.000,00
Irap (int. 7)	188.163,59	226.427,61	81.532,74	-63,99	70.955,16
Altre spese	0,00	0,00	0,00	-100,00	0,00
Totale spese personale (A)	3.365.112,07	3.596.281,49	3.161.752,27	-12,08	3.186.490,65
- componenti escluse (B)	543.926,48	818.331,67	544.908,65	-33,41	580.822,53
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.821.185,59	2.777.949,82	2.616.843,62	-5,80	2.605.668,12
Totale spesa corrente (C)	14.067.732,17	14.509.284,07	15.206.141,64	4,80	15.448.924,59
Incidenza spesa personale su spesa corrente* (A/C) (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)	23,92	24,79	20,79	0,00	20,63

- l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale</u>
€ 177.848,31	€ 92.396,69	0,5195

<u>Importo totale della spesa di personale impegnata nel 2009</u>			<u>Importo totale della spesa di personale prevista nell'anno 2014</u>	<u>Incidenza percentuale (ammessa in virtù ai sensi del Dl. 78/2010 e deroghe L. 122/2010)</u>
DIRIGENTE	€ 85.020,29	50%	€ 42.510,15	
DIRIGENTE	€ 85.882,96	50%	€ 42.941,48	
AGENTE PM	€ 3.819,41	100%	€ 3.819,41	
AGENTE PM	€ 3.125,65	100%	€ 3.125,65	
	€ 177.848,31		€ 92.396,69	0,5195

Il limite introdotto dal decreto legge 78/2010 stabilisce all'articolo 9 che per i rapporti flessibili gli enti locali dovranno rispettare il limite del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009 nonché le deroghe, previste ai sensi della legge n. 122/2010 di conversione con modificazioni del decreto legge n. 78/2010 ed in particolare dell'articolo 9, che consentono di computare il limite nella misura del 100% della spesa sostenuta per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale.

- l'Ente *ha* tenuto conto dell'art. 36, del Dlgs. n. 165/01, in materia di lavoro flessibile;
- l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;
- l'Ente ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2012 posti in dotazione organica	2012 personale in servizio	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 Personale in servizio (programmazione)	2014 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale	1	0 (ha cessato a novembre)	1	1 (in convenziona)	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	92	84 al 31/12/2012 (hanno cessato nel 2012 1 direttivo, 1 amm.vo e 1 esecutore)	92	84	86 (84 al 31/12/2013 + 1 unità pervenuta x mobilità in servizio dal 07/01/2014 + 1 stabilizzazione)	88 (85 tra dipendenti in servizio e 1 stabilizzazione programmata + 2 unità part-time da programmare)
personale a tempo determinato	Non previsti	7	Non previsti	6 (2 amm.vi + 4 agenti PM)	2 amm.vi	6 (2 amm.vi + 4 agenti PM)
Totale dipendenti (C)	93	91	93	91	89	95
costo medio del personale (A/C)	€ 38.669,69	€ 39.519,58	€ 33.997,34	€ 34.744,53	€ 35.803,27	€ 33.542,01
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	24,8 %	24,8 %	20,8 %	20,8 %	20,6 %	20,6 %

L'Ente ha programmato nel 2014 nuove assunzioni di personale:

- a tempo indeterminato pieno per n. 2 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per un n. 2 unità.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- non è stato costituito il "Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa" per l'anno 2014, con atto del

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 6-*bis*, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dell'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dell'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("*Legge Finanziaria 2010*") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("*Mepa*"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.695,52	80%	1.139,10	1.900,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	3.426,02	50%	1.713,01	1.000,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	10.000,00	50%	5.000,00	10.000,00*

*esclusa dal limite per finanziamento regionale

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.645,55	50%	6.322,77	11.150,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("*Legge di Stabilità 2013*"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011. In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- *non ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Servizi idrici
 - Impianti sportivi
 - Refezione scolastica
 - Trasporto alunni
 - Fontanelle

- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del “*Fondo svalutazione crediti*”, l'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un “*Fondo svalutazione crediti*” non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. 1, comma 17, del Dl. n.35 /13, prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- *è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 125.000,00.*

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,329 % del totale delle spese correnti e quindi *rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2013 (o dato assestato)	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Alienazioni	337.000,00	1.250.000,00	550.000,00	119.205,22

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Rendiconto 2013 (o dato assestato)	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Investimenti	221.014,95	1.138.498,24	310.000,00	119.205,22
Riduzione indebitamento	115.985,05	111.501,76	204.000,00	119.205,22
Finanziamento disavanzo				
Copertura debiti fuori bilancio				
Altro (specificare)				
Altro (specificare)				

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	
Accertamento	696.696,41	769.552,29	569.324,16	-----
Riscossione (competenza)	681.156,13	756.566,15	546.926,61	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2013 per “contributo per permesso di costruire” hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2013	12.986,14
Riscossioni in conto residui – anno 2013	12.986,14
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2013	0,00

L'art.10, comma 4-ter del Dl. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - sono state previste* nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;

- relativamente all'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione, preso atto che vi sono riportate opere il cui finanziamento risale agli anni 2005-2007-2008-2009-2011-2012, si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi, se del caso, di relazionarne al Consiglio.

Debiti fuori bilancio

Si dà atto che dalle attestazioni dei Responsabili dei Servizi risulta in fase di perfezionamento la proposta di deliberazione Consiglio comunale di riconoscimento di un debito fuori bilancio dell'importo di euro 37,00 a seguito ad una sentenza esecutiva pronunciata dal Giudice di Pace di Sinnai con Racc. 27/2013.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 1.330.000,00 di cui 1.230.000,00 tra le spese correnti e 100.000,00 tra le spese in c/capitale;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Si ricorda che l'Ente dal 2015 definire un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. 147-*quater*, del Dlgs. n. 267/00 (controllo preventivo con definizione degli obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).

L'Organo di revisione evidenzia infine che l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

Il Legislatore in materia di Società partecipate dagli Enti Locali, con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità) e la recente giurisprudenza hanno architettato un sistema che mira a tenere sotto controllo l'andamento economico degli Organismi partecipati, a garanzia dell'efficienza, attraverso la responsabilizzazione delle Amministrazioni partecipanti in funzione degli effetti che possono determinarsi sui loro bilanci.

Esternalizzazioni di servizi – anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi:

	Servizio	Organismo	Indicare il titolo della spesa (I o II)
1	Gestione scuola civica di musica intercomunale	Associazione Giuseppe Verdi di Sinnai	Titolo I

Per l'anno 2014, l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171, del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *tengono* dei seguenti documenti di programmazione:
 - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ad intensificare i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-*bis*, del Tuel;
- a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente

F.to Dott.ssa Carmela Bonamici – Componente

F.to Dott. Paolo Pilleri – Componente

Addì 11.04.2014